

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

I sottoscritti (vedere allegati 2 - 11)

PRESENTANO

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 10743 - Verifica di Assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR) - "Lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 65 "della" Futa da parte di soggetto privato ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 50/2016. Valorizzazione della villa medicea di "Cafaggiolo". Progetto Definitivo".

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Vedi Allegato_1_Osservazioni

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Osservazioni presentate

Allegati da 2 a 11 - Dati personali dei soggetti che presentano l'osservazione e relativa copia dei documenti di riconoscimento

Luogo e data

Scarperia e San Piero, 24/04/2024

I dichiaranti

vedi allegati da 2 a 11

Presa visione della documentazione per la “Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR) - Lavori per la realizzazione della Variante alla S.S. 65 "della" Futa da parte di soggetto privato ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 50/2016. Valorizzazione della villa medicea di Cafaggiolo. Progetto Definitivo”, **come cittadini residenti nell’area interessata di San Giusto a Fortuna, poniamo le seguenti osservazioni.**

1- Il progetto di realizzazione della variante alla Strada di Cafaggiolo (ex SR.65, ora SS.65) presentata alla cittadinanza nell’ambito dell’approvazione della Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Scarperia e San Piero (Delib. Consiglio Comunale n. 77 del 26/11/2019 e n. 47 del 07.09.2020), ed il “Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica” commissionato dall’Unione Montana dei Comuni del Mugello, prevedevano che, in prossimità dell’abitato di San Giusto a Fortuna, la stessa fosse realizzata in galleria per mitigare gli impatti acustici, visivi e di diffusione di polveri e inquinanti atmosferici sui recettori rappresentati dalle civili abitazioni dei residenti, posti a poche decine di metri dal tracciato stradale.

Tale soluzione, anche in risposta ad una richiesta della Soprintendenza Archeologica, consentiva anche di schermare il nuovo tracciato stradale dalla vista che si ha dalla Fortezza Medicea di San Martino.

Inoltre il progetto prevedeva la realizzazione di piste ciclabili, anche per permettere di raggiungere in sicurezza l’abitato di San Piero a Sieve.

Si osserva invece che nella progettazione definitiva da sottoporre a Verifica di Valutazione di Impatto Ambientale il tracciato della strada statale sarà non solo in superficie, ma addirittura in rilevato rispetto all’attuale piano di campagna, con conseguenti maggiori e rilevanti impatti acustico, visivo e di diffusione di polveri ed inquinanti sui recettori rappresentati dalle civili abitazioni dei residenti, posti a poche decine di metri dal tracciato stradale.

Il progetto della ciclabile è scomparso.

2- Nel progetto attuale l’intersezione della variante alla S.S. 65 con l’attuale viabilità che conduce al nucleo abitato di San Giusto "alto", viene realizzata in sottovia stradale (denominato opera 7) avente 25 m di sviluppo lineare sottostrada (dove scende ad una profondità di circa 6 metri sotto il piano di campagna), per complessivi 300 metri di tratta. L’opera prevede una vasca di raccolta delle acque con relativa pompa di rilancio ed un sistema visivo (luci) di allarme in caso di allagamento del sottopasso; ricordiamo che nella loro quota più bassa, i 300 metri di strada, nella piana alluvionale del Fiume Sieve, si troveranno a circa 6 metri sotto il piano di campagna.

Si fa presente che in caso di allagamento del sottopasso, gli abitanti di San Giusto a Fortuna "alto" saranno impossibilitati a raggiungere o a lasciare le proprie abitazioni, in quanto la strada rappresenta l’unica modalità di accesso, non essendoci viabilità alternative. Pertanto gli abitanti rimarranno anche isolati ed impossibilitati ad allontanarsi o a ricevere aiuto in caso di emergenza.

Si prospetta quindi un’ulteriore condizione peggiorativa, considerando il costante aumento della frequenza di eventi meteorici intensi.

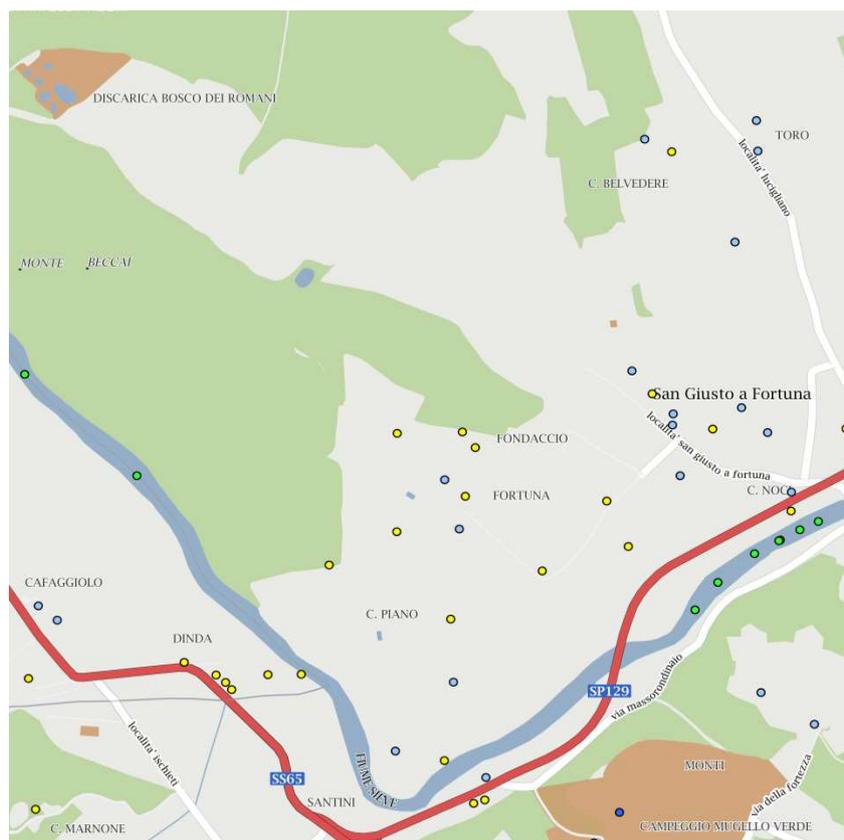
Inoltre dalla documentazione non si evince chi si farà carico della gestione del sottopasso e della sua manutenzione, compresa la costante verifica del corretto funzionamento della pompa di drenaggio delle acque stradali e dei sistemi di allarme.

3- Il tracciato della variante alla SS.65 costeggia la ex discarica del Comune di Firenze, denominata “Bosco dei Romani o Bosco ai Ronchi”, attiva fino alla fine degli anni ‘60 e collocata a monte dell’abitato di San Giusto a Fortuna.

La discarica del Bosco dei Romani viene considerata in tutta la documentazione di progetto come elemento marginale. In realtà si tratta di una discarica ancora attiva nel produrre percolato, che viene allontanato dalle autocisterne. Essendo tale discarica collocata sul crinale ad est del M. Beccai, a monte dell’abitato di San Giusto a Fortuna, si trova in una posizione critica. Infatti, lo stesso “Studio preliminare Ambientale” (07D_SA0101_A) riporta per l’area tra San Giusto a Fortuna e la discarica che <<Il tracciato, nella tratta in esame, si estende per una lunghezza di c.ca 250 m circa in un ambito acclive interessato dalla presenza di un corpo di frana sviluppato sui depositi continentali Rusciniiani e Villafranchiani composti da argille e argille sabbiose, lignitifere lacustri e fluviolacustri>>.

Poiché la cantierizzazione interesserà questo tratto, vi è il **rischio della compromissione degli strati argillosi di contenimento, permettendo ai percolati della discarica di Bosco dei Romani di raggiungere le falde idriche che alimentano i numerosi pozzi esistenti in zona, come da immagine sottostante.**

Si segnala che molti di questi pozzi sono ad uso idropotabile (molte abitazioni, soprattutto nella parte alta, non sono servite da acquedotto pubblico, ma attingono acqua potabile solo da detti pozzi).



rappresentazione di pozzi esistenti, tratte dal sito <http://mappe.provincia.fi.it/tolomeo/html/servizi/pozzi/mappapozzi.html>

Da notare che invece nei documenti presentati (Relazione Geologica 04D-GG0101-A) vengono riportate solo le captazioni di Publiacqua SpA (gestore della rete acquedottistica), ignorando l’elevato numero di altre captazioni, anzi nello Studio Preliminare Ambientale (Parte II) 07D-SA0101B-A viene affermato che: <<[...]

nell'area di intervento non è presente alcun pozzo ad uso idropotabile in quanto il più prossimo è ubicato ad oltre 800 metri dalle opere di progetto [...]>>.

Poiché non sono considerati gli ulteriori pozzi presenti, nel **progetto non viene fatta alcuna valutazione degli impatti dell'opera e della cantierizzazione sull'alterazione delle falde e per lo stesso motivo non è previsto alcun monitoraggio sulla portata e la qualità delle acque in corso d'opera e post-operam.**

4- Si denota inoltre l'assenza di una valutazione accurata degli effetti dell'opera SS.65 sulla fauna selvatica presente.

Il tracciato attraversa l'Azienda Faunistico Venatoria Schifanoia (rappresentata in viola nell'immagine sottostante).

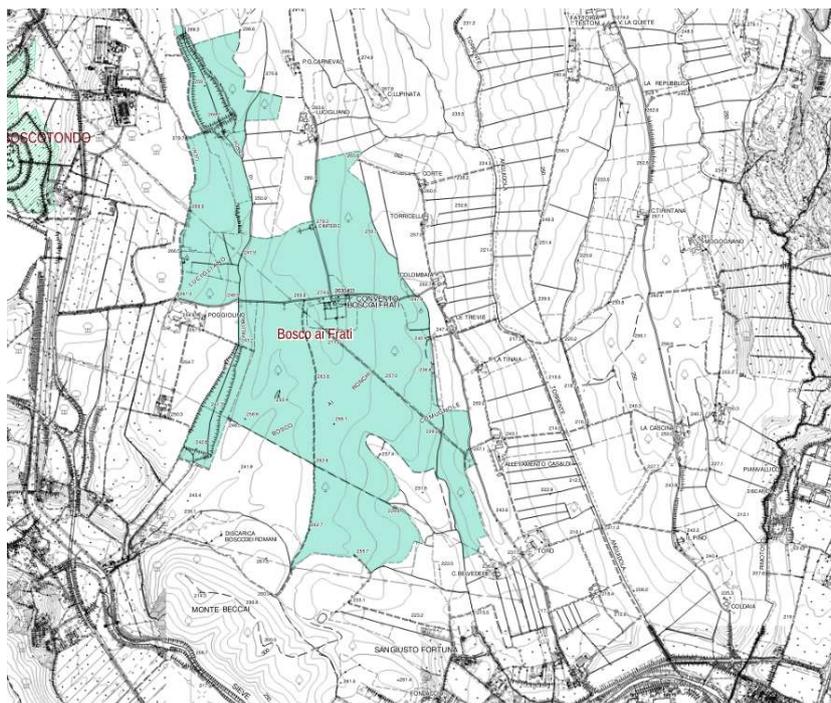


Si tratta di un'area per sua natura interessata dalla presenza, oltre che di piccola selvaggina, di una popolazione ad alta densità di ungulati (caprioli, daini e cinghiali). Una disponibilità così alta di fonti trofiche ha portato ad una diffusa presenza di predatori, come poiane e lupi, ma anche altre meno comuni, come il gufo reale (da osservazione diretta di alcuni anni fa). In particolare l'area coltivata che da San Giusto sale verso la discarica di Bosco dei Romani, con una conformazione ad anfiteatro, rappresenta un sito ottimale di caccia per i rapaci, sia per la visibilità che per lo sviluppo di termiche.

Riteniamo quindi sia da valutare più approfonditamente la previsione nel progetto di soli due attraversamenti per la fauna, nonché l'impatto dell'opera sulle particolari emergenze faunistiche presenti.

Inoltre l'elevata densità di grandi ungulati che possono facilmente superare eventuali barriere messe a delimitazione della strada, rappresenta un potenziale pericolo per la circolazione.

5- Il Tracciato della SS.65 è prossimo all'area Natura 2000 - ZSC 'Bosco ai Frati' IT5140006, come da immagine sottostante:



Tale ZCS è stata istituita per la tutela di *Eleocharis carniolica*. Si tratta di una specie vegetale che nelle osservazioni alla variante di Piano Strutturale il settore Pianificazione del Territorio della Regione Toscana segnala presente in <<*rarissime stazioni in Italia, assai disperse, di cui quella riferibile al pSIC IT5140006 e suo intorno è l'unica appenninica*>>.

Nelle stesse osservazioni viene indicato che i lavori per la variante proposta <<*interessano aree assai prossime ad aree umide, come quella prossima a S. Giusto a Fortuna, situata ai piedi dei versanti settentrionali di M. Beccai, probabile luogo di riproduzione di Anfibi e di presenza di Eleocharis carniolica*>>.

Si ritiene quindi necessaria una valutazione accurata per accertare la presenza di una specie di interesse comunitario nelle aree interessate dall'opera e dalla relativa cantierizzazione.

6- Nel documento "Studio preliminare Ambientale" (07D_SA0101_A) vengono riportati i confronti fra le scelte dei possibili tracciati alternativi, di cui alla fine sono presi in considerazione:

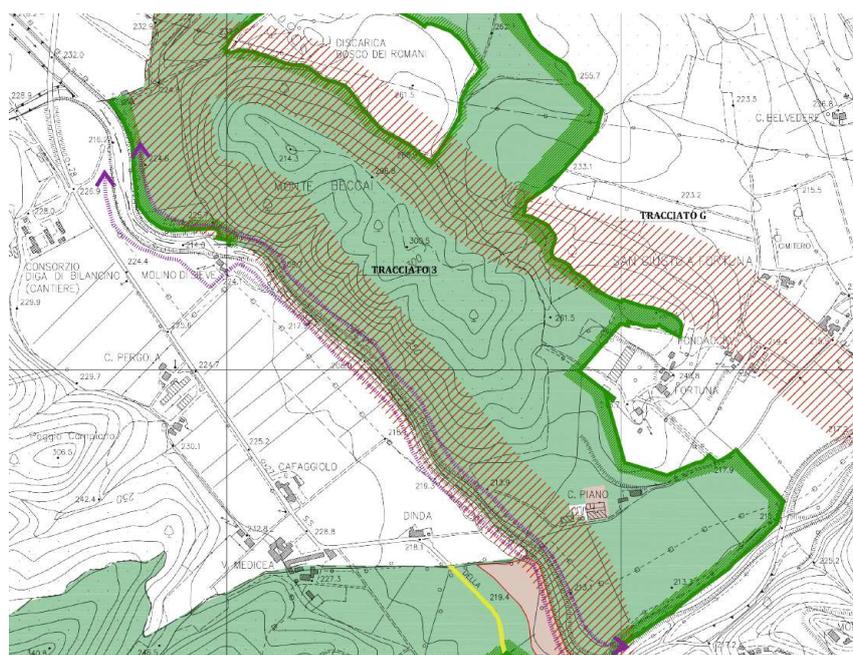
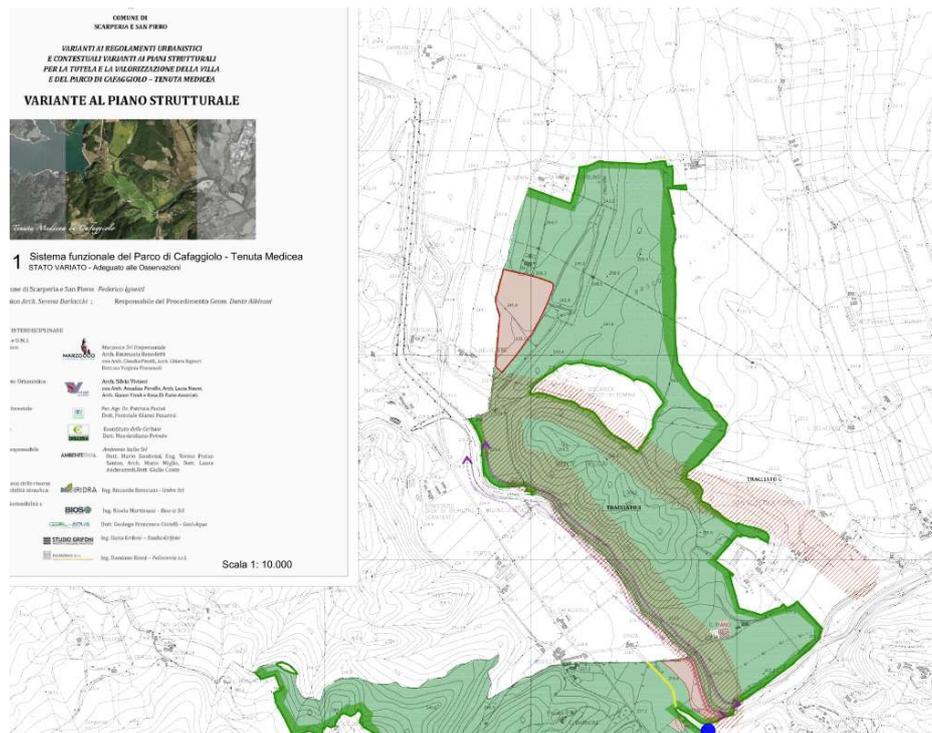
- il tracciato "G" (quello del progetto oggetto delle presenti osservazioni),
- l'alternativa 0', ossia non realizzare l'opera;
- tracciato 3 (collocato tra il fiume Sieve e le pendici occidentali del Monte Beccai) .

Detti confronti si **sono principalmente focalizzati sugli aspetti geologici ed idrologici, essendo quelli igienico-sanitari presenti esclusivamente nel tracciato "G" (impatti acustici, visivi e di diffusione di polveri e inquinanti atmosferici) ritenuti superati con opportune opere di mitigazione** (in particolare con la realizzazione della galleria artificiale in prossimità dell'abitato di San Giusto a Fortuna, come scrive la stessa Abacus nel Progetto di fattibilità tecnico-economica).

Considerato che la principale opera di mitigazione rispetto agli impatti sociali, sanitari e ambientali che interessano la comunità residente è stata stralciata dal progetto, si ritiene che tutte le valutazioni fatte per la scelta tra le diverse proposte di percorso

abbiano totalmente perso di significato e valore e che il progetto così come presentato non sia ammissibile, perché il peso degli impatti sulla popolazione non è preso seriamente in considerazione (le opere di mitigazione si limitano alla piantumazione di qualche filare di specie arboree).

Si fa presente che negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Scarperia e San Piero - Piano Strutturale - sono già approvate le previsioni su entrambi i corridoi infrastrutturali, ossia il tracciato G e il tracciato 3.



estratto della Tavola 1

I sottoscritti, avendo sopra evidenziato le numerose criticità del progetto definitivo come presentato per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, esprimono la loro contrarietà alla realizzazione di un'opera con tali caratteristiche.

Chiedono quindi che il progetto da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale sia ripresentato con le stesse caratteristiche partecipate con la cittadinanza nell'ambito del procedimento di Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Scarperia e San Piero (Delib. Consiglio Comunale n. 77 del 26/11/2019 e n. 47 del 07.09.2020, e come da "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica" commissionato dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello, i quali prevedevano che:

- in prossimità dell'abitato di San Giusto a Fortuna, la Variante alla SS.65 fosse realizzata in galleria per mitigare gli impatti acustici, visivi e di diffusione di polveri e inquinanti atmosferici sui recettori rappresentati dalle civili abitazioni dei residenti, posti a poche decine di metri dal tracciato stradale;**
- il nucleo abitato di San Giusto "alto" fosse raggiungibile tramite una strada che passa sopra la copertura della galleria.**
- fossero presenti piste ciclabili.**

Chiedono inoltre che:

- sia posta particolare attenzione a non intercettare e non peggiorare la qualità della falda idrica (compreso rischio legato al percolato della discarica di Bosco dei Romani) dalla quale gli abitanti attingono acqua potabile;**
- sia posta maggiore attenzione alla tutela delle emergenze floro-faunistiche presenti;**
- siano nuovamente valutate - sotto ogni aspetto sociale, sanitario e ambientale - le alternative di progetto.**

Confidando nell'accoglimento delle nostre osservazioni, porgiamo cordiali saluti.

Scarperia e San Piero, 24/04/2024

Dott. Forestale Gian Luca Landi
Dott. Claudio Mattolini
Architetto Marcela Ferreira
Sig. Marco Cortelezzi
Sig. Elio Nannini
Dott.ssa Valentina Barletti
Sig. Lorenzo Fogar
Sig.ra Elisa Ciani
Sig. Alessandro Guerriero
Sig.ra Francesca Pasqua